

GD 0HUFROHGu

DSULOH

D \*LRYH

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
38	Il Sole 24 Ore	15/04/2021	<i>SUPERBONUS GENEROSO PER LE ORGANIZZAZIONI DEL NON PROFIT (G.Latour)</i>	3
<b>Rubrica Previdenza professionisti</b>				
37	Il Sole 24 Ore	14/04/2021	<i>LO STUDIO A MAGGIORANZA DI AVVOCATI NON RILASCIA IL VISTO DI CONFORMITA' (L.Pegorin)</i>	4
<b>Rubrica Economia</b>				
3	Il Sole 24 Ore	15/04/2021	<i>SEMPLIFICAZIONI, ARRIVANO FINO A 600 I "COLLI DI BOTTIGLIA" NELLA BUROCRAZIA (G.Tr.)</i>	5
14	Il Sole 24 Ore	14/04/2021	<i>BANCHE SEMPRE PIU' IBRIDE NEL DOPO PANDEMIA (E.Beccalli)</i>	6
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
1	Il Sole 24 Ore	15/04/2021	<i>PER L'ESAME DA AVVOCATI PARTENZA IL 20 MAGGIO (G.Negri)</i>	7
39	Il Sole 24 Ore	15/04/2021	<i>CASSA COMMERCIALISTI AGEVOLA I NEO ISCRITTI (F.Micardi)</i>	9
40	Il Sole 24 Ore	15/04/2021	<i>NULLITA' RELATIVA O ASSOLUTA PER LE VIOLAZIONI DEL CTU: DECIDONO LE SEZIONI UNITE (P.Maciocchi)</i>	10
<b>Rubrica Università e formazione</b>				
42	Corriere della Sera	14/04/2021	<i>Int. a M.Carozza: CARROZZA: "UN BRIVIDO ENTRARE AL CNR... ORA DONNE E UOMINI UNITI PER LA SCIENZA" (M.Sideri)</i>	11
24	Italia Oggi	14/04/2021	<i>PARTE INGEGNERIA AGRICOLA</i>	13
3	Avvenire	15/04/2021	<i>FORMAZIONE NON PRESTAZIONE PER IL DOMANI DELL'UNIVERSITA' (E.Mazzarella)</i>	14
<b>Rubrica Professionisti</b>				
41	Il Sole 24 Ore	15/04/2021	<i>BASILICATA, TIROCINI PER GIOVANI PROFESSIONISTI</i>	15
1	Italia Oggi	15/04/2021	<i>MORATORIA SUI MUTUI ALLARGATA (A.Lorenzini)</i>	16
36	Italia Oggi	15/04/2021	<i>REVISORI, IL 23% DEI COMUNI NON RISPETTA L'EQUO COMPENSO</i>	17
<b>Rubrica UE</b>				
2	Italia Oggi	14/04/2021	<i>IL RECOVERY FUND E' GIA' A RISCHIO DI CONTENZIOSO (M.Longoni)</i>	18
<b>Rubrica Fisco</b>				
1	Italia Oggi	14/04/2021	<i>EDIFICI MISTI DETRAZIONE PRO QUOTA (F.Poggiani)</i>	19
<b>Rubrica Fondi pubblici</b>				
1	Il Sole 24 Ore	15/04/2021	<i>IL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO VA INDICATO NEL BILANCIO 2020 (F.Vitali)</i>	20
31	Corriere della Sera	14/04/2021	<i>Int. a G.Buia: "SE NON CAMBIAMO REGOLE A RISCHIO I FONDI DALL'EUROPA" (F.Savelli)</i>	22
<b>Rubrica Pubblica Amministrazione</b>				
4	Il Sole 24 Ore	15/04/2021	<i>L'OCSE ALL'ITALIA: SENZA RIFORMA DELLA PA FONDI EUROPEI A VUOTO (G.Trovati)</i>	23
1	Il Sole 24 Ore	14/04/2021	<i>UNA PATENTE PER CONCORSI PIU' EFFICIENTI E RAPIDI (G.Trovati)</i>	24
37	Italia Oggi	14/04/2021	<i>RECOVERY CONCERTATO CON GLI ENTI (F.Cerisano)</i>	27

# Superbonus generoso per le organizzazioni del non profit

## Agevolazioni

Per Onlus, Odv e Aps regole speciali - Cucine arredate, l'Iva è ordinaria

Giuseppe Latour

L'agenzia delle Entrate conferma le maglie più larghe, in materia di superbonus, a beneficio del terzo settore. A illustrarlo sono diverse risposte a interpello pubblicate ieri dall'amministrazione finanziaria: n. 249, 250, 251 e 252. Che chiariscono come per Onlus, Odv e Aps non valgono molte delle regole ordinarie, già stabilite per altri soggetti. Oltre al tetto di due unità, sarà possibile applicare l'incentivo a immobili non residenziali e derogare alle regole in materia di condomini.

Tutte le risposte di ieri si muovono nel solco di un altro interpello recentissimo (il n. 239) e affermano un principio: l'unico requisito davvero decisivo per gli enti del terzo settore è quello soggettivo. Devono, cioè, rientrare in una delle tre categorie individuate dalla legge: Onlus, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Superato questo paletto, molti vincoli ordinari saltano.

Non ci sono limiti sul fronte delle categorie catastali, tolti l'esclusione delle categorie A/1, A/8 e A/9. Quindi, l'interpello 249 dà via libera a interventi su immobili in categoria catastale B/1 (collegi, convitti, orfanotrofi e caserme) e B/5 (scuole e laboratori). Sulla base del presupposto

che, non essendo prevista alcuna limitazione espressa, «il beneficio spetta per tutti gli interventi agevolabili, indipendentemente dalla categoria catastale e dalla destinazione dell'immobile».

Allo stesso modo, l'interpello n. 250 ricorda che per le Onlus, le Odv e le Aps il superbonus spetta «indipendentemente dalla circostanza che l'edificio sia o meno costituito in condominio e, pertanto, anche con riferimento ad interventi realizzati su edifici composti anche da più unità immobiliari». Un altro limite per il quale ci sono regole diverse rispetto a quelle ordinarie.

Pesa, come detto, molto il requisito soggettivo. Il decreto Rilancio limita il raggio d'azione delle regole a quelle tre categorie di enti, peraltro iscritti nei relativi registri. Così, l'interpello n. 251 spiega che una Fondazione «non rientra tra i soggetti di cui alla lettera d-bis del citato comma 9 dell'articolo 119 del decreto Rilancio». Per questo motivo, non può accedere al 110 per cento.

Non a caso, l'interpello n. 252 analizza l'ipotesi di una Fondazione Onlus, ammettendola al superbonus. L'agenzia, così, spiega che la Fondazione, in questo caso, «è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale rientrante tra i soggetti ammessi dal Dl Rilancio».

Sempre in tema immobiliare, le Entrate con la risoluzione n. 25/E di ieri hanno, poi, spiegato che la cessione di cucine arredate inserite in unità abitative sconta l'Iva ordinaria. La cessione della cucina, infatti, non è accessoria all'operazione principale e non beneficia di aliquote ridotte.



# Lo studio a maggioranza di avvocati non rilascia il visto di conformità

## Professionisti

Non rileva l'estensione alle associazioni di alcune prerogative fiscali

**Giorgio Gavelli**  
**Lorenzo Pegorin**

L'associazione professionale (studio associato) composta da avvocati e da dottori commercialisti iscritti nei relativi albi professionali - con i primi in numero prevalente - non può apporre il visto di conformità né trasmettere dichiarazioni vistate. Poiché i dottori commercialisti associati hanno costituito una ulteriore società di servizi contabili, abilitata all'invio telematico ai sensi dell'articolo 3, comma 3, Dpr 322/1998, il cui capitale sociale è da essi interamente posseduto, l'invio delle dichiarazioni avverrà a cura della predetta società, mentre il rilascio del visto sarà di competenza dei singoli professionisti abilitati individualmente. È questo il contenuto della risposta ad interpello n. 245 dell'agenzia delle Entrate, fornita ad una associazione multidisciplinare che, invece, riteneva di poter acquisire in proprio una abilitazione all'invio telematico ed al contempo di potersi avvalere della facoltà di apporre il visto di conformità rilasciato dai propri associati sulle dichiarazioni da essa stessa inviate.

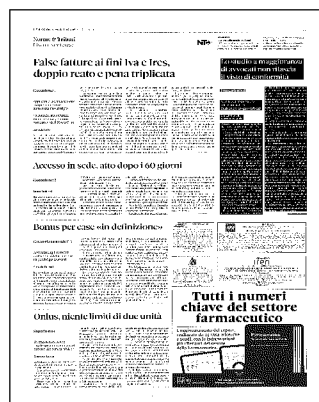
Il diniego dell'Agenzia si basa sulla considerazione che il professionista che esercita l'attività

nell'ambito di una associazione professionale può essere abilitato qualora i requisiti del possesso di partita Iva e dell'abilitazione alla trasmissione telematica sussistano in capo all'associazione professionale, ma solo a condizione che almeno la metà degli associati sia composta da soggetti indicati all'articolo 3, comma 3, lettere a) e b) del Dpr 322/1998, vale a dire soggetti iscritti:

- negli albi dei dottori commercialisti, dei ragionieri e dei periti commerciali e dei consulenti del lavoro;
- b) alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti camerali dotati di determinati titoli di studio.

Nel caso trattato, invece, la maggioranza degli associati è avvocato, e non è considerato risolutivo il fatto che, con il Provvedimento direttoriale del 9 marzo 2020, la possibilità di richiedere l'abilitazione all'invio telematico delle dichiarazioni sia stata estesa anche alle associazioni e società di avvocati (soggetti rientranti tra gli "altri incaricati" di cui alla lettera e del comma 3 citato). Quindi, anche se la polizza assicurativa dello studio associato (avvocati e commercialisti) potrebbe essere utilizzata dai singoli commercialisti associati per fornire la garanzia richiesta per il visto, nelle attività connesse al rilascio di quest'ultimo (tenuta della contabilità e trasmissione telematica della dichiarazione vistata), essi non possono ricorrere ai servizi dell'associazione, atteso che non hanno la prevalenza quantitativa nella associazione stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



159329

DECRETO RECOVERY

## Semplificazioni, arrivano fino a 600 i «colli di bottiglia» nella burocrazia

I lavori per il «decreto Recovery» che nelle prossime settimane metterà in campo le semplificazioni necessarie ad attuare il Pnrr porta con sé una nuova ricognizione dei «colli di bottiglia», i blocchi che oggi ostacolano procedure amministrative e attuazione degli investimenti. Una prima ricognizione, con l'Agenda della semplificazione di fine 2020 aveva individuato 200 passaggi problematici nelle «procedure complesse» su opere pubbliche, valutazioni ambientali, urbanistica, paesaggio e così via. Ma il nuovo censimento in corso indica già che il problema è più grave, e i colli di bottiglia da rimuovere potrebbero avvicinarsi a quota 600. L'impresa, come ha rilevato ieri anche l'Ocse (servizio

a pagina 4) è titanica ma indispensabile per attuare il Recovery Plan. Lo ha ribadito sempre ieri il ministro della Pa Brunetta a Regioni ed enti locali nella Conferenza Unificata dedicata al Pnrr con i ministri di Transizione ecologica e Digitale Roberto Cingolani e Vittorio Colao. Brunetta ha sottolineato anche l'intenzione di avviare il reclutamento di mille esperti che Funzione pubblica metterà a disposizione degli enti per la gestione delle procedure complesse, come previsto dall'Agenda. A luglio, poi, dovrebbe partire il Portale unico del reclutamento con il monitoraggio centralizzato delle assunzioni nella Pa.

—G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Banche sempre più ibride nel dopo pandemia

Riorganizzazioni digitali

Elena Beccalli

**L'**accelerazione della trasformazione digitale in atto, anche per effetto della pandemia, pone in primo piano l'ibridazione del modello di business della banca. In un perdurante contesto di bassi tassi di interesse, si pone la necessità di affrontare i livelli di redditività strutturalmente ridotti che compromettono la sostenibilità dei modelli tradizionali nel medio e lungo termine. Di conseguenza, la generale tendenza verso la trasformazione digitale rappresenta un'opportunità da perseguire anche nella definizione di nuovi modelli operativi, distributivi e di *sourcing* delle banche. Tale accelerazione verso il digitale trova le sue spinte in una pluralità di nuove circostanze collegate alla pandemia. Basti pensare alla diffusa adozione di *remote working*, *smart working* e *team* virtuali, che impone un ripensamento dei modelli operativi tradizionali. O anche alla marcata crescita nella domanda di prodotti e servizi digitali, che porta con sé una ulteriore migrazione verso i canali distributivi in remoto con contestuale ridefinizione e innovazione dei servizi offerti. Come alla disaggregazione dei servizi tradizionali che poggia su piattaforme, che porta a ridefinire in un'ottica di *open banking* il concetto stesso dei confini dell'organizzazione bancaria tradizionale. Ciò richiede che le banche procedano a ridisegnare i loro modelli, orientandoli sempre più all'ibridazione: modelli operativi ibridi "remoto/in presenza" e modelli distributivi ibridi "filiale/digitale", abilitati da infrastrutture tecnologiche basate su *cloud* e piattaforme che definiscono modelli di *sourcing* ibridi "in/out".

Il disegno di un nuovo modello operativo ibrido remoto/in presenza consentirà di favorire forme di lavoro flessibili per i dipendenti e ridurre i fabbisogni di spazio di lavoro e infrastrutture fisiche. Esso presuppone interventi su tre dimensioni: investimenti in tecnologia per la comunicazione a distanza, adozione di nuovi strumenti di rendicontazione e introduzione di adeguate *routine* organizzative capaci di stabilire un ritmo temporale ben definito di comunicazione remota.

Il modello distributivo ibrido filiale-digitale in cui si realizza un'offerta complementare e integrata di servizi non si risolve nella

sola migrazione sui canali digitali dei servizi tradizionalmente offerti in filiale, ma pone le basi per combinare al meglio relazioni personali e offerta digitale.

Il modello di *sourcing* riguarda l'allocazione delle attività bancarie all'interno (*insourcing*) o all'esterno (*outsourcing*) dalla banca. La realizzazione di un modello di *sourcing* ibrido *in/out* è resa possibile da investimenti in tecnologie abilitanti, come *cloud* e piattaforme (pubbliche e private). Esse sono una condizione necessaria (anche se non sufficiente) per l'attuazione del nuovo modello organizzativo: senza *cloud* e piattaforme sarebbe impossibile spostare l'allocazione delle attività bancarie dall'interno all'esterno. Con tali tecnologie abilitanti i confini della banca vengono ridefiniti dinamicamente, tanto che si parla di *open banking* o *banking as a platform*. Si va determinando un modello di *business* per le banche basato su piattaforme di aggregazione per la condivisione di informazioni e servizi bancari con terze parti, e più precisamente un nuovo ecosistema digitale che non accoglie più solo operatori bancari, ma anche soggetti di origine non bancaria che impongono agli *incumbent* bancari decisioni in merito alle strategie da adottare (da strategie difensive a strategie di *partnership*). Quindi, l'ibridazione dei modelli operativi, distributivi e di *sourcing* dà luogo alla nascita di un ecosistema digitale caratterizzato da una struttura modulare che riguarda non solo le piattaforme e le tecnologie ma anche i processi organizzativi e operativi. I processi possono essere progressivamente scomposti secondo un approccio modulare, caratterizzato da "blocchi" di attività semplificate gestiti da "specialisti di fase", interni o esterni alla banca, capaci di conseguire elevate economie di scala nella realizzazione di singole fasi del processo produttivo e distributivo; i singoli moduli nei quali sono scomposti i processi aziendali possono poi essere ricombinati, secondo forme di volta in volta differenti, per fornire soluzioni rapide e personalizzate alle richieste complesse, e per certi versi innovative, provenienti dalla clientela. Tutto ciò però pone degli interrogativi: la trasformazione della banca verso un modello ibrido e modulare, non tenderà a snaturarne le caratteristiche fondative? O a limitarne la capacità di porsi quale partner dell'impresa nel suo sviluppo?

Presidente Facoltà di Scienze bancarie finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROFESSIONISTI

**Per l'esame da avvocati  
partenza il 20 maggio**

Al via dal 20 maggio la nuova prova orale, sostitutiva dello scritto, per l'abilitazione alla professione di avvocato. Il ministero della Giustizia ha varato il decreto attuativo del nuovo esame. —a pagina 40

# Abilitazione per avvocati, nuova prova orale dal 20 maggio

## Professioni

Firmato il decreto  
del ministero  
con le istruzioni

Data della prima prova  
comunicata ai candidati  
con anticipo di 20 giorni

### Giovanni Negri

Al via dal 20 maggio la nuova prova orale, sostitutiva dello scritta, per l'abilitazione alla professione di avvocato. La ministra della Giustizia Marta Cartabia ha firmato, a poche ore dalla conversione del decreto legge, il decreto ministeriale che, oltre alla data di partenza dell'esame, disciplina il sorteggio delle sottocommissioni, le forme di pubblicità, le modalità di comunicazione delle materie scelte e delle rinunce.

Per Cartabia, «è stato un grande sforzo collettivo e un bellissimo esempio di unità, nell'interesse dei nostri giovani». La ministra, nell'augurare "buon lavoro" ai

quasi 26mila aspiranti avvocato e ai 1.500 membri delle sotto-commissioni esaminatrici, tiene a sottolineare come «abbiamo voluto consentire a così tanti giovani di non rinviare oltre un appuntamento così importante e atteso per la loro vita. Questo obiettivo è stato raggiunto con un grande sforzo organizzativo del ministero, dell'avvocatura, della magistratura e del mondo accademico; ma questo traguardo è stato possibile soprattutto grazie a tutte le forze politiche, che hanno dato prova di saper trovare punti di convergenza, nell'interesse dei giovani, in questo momento così complesso di pandemia. E con grande velocità hanno portato a compimento l'iter parlamentare».

Nei prossimi giorni, la tabella di marcia prevede i sorteggi per l'abbinamento delle Corti d'appello omogenee per numero di candidati e per l'assegnazione del candidato alla sottocommissione che lo esaminerà. Successivamente verrà delineato il calendario con il luogo, la data e l'ora per lo svolgimento della prova di esame, con la comunicazione al candidato almeno 20 giorni prima dello svolgimento.

La pubblicità delle sedute di esame che si svolgono con moda-

lità di collegamento da remoto è garantita dalla possibilità di collegamento in contemporanea per l'intera durata della stessa da parte di tutti i candidati e da parte dei soggetti terzi che ne facciano richiesta nel limite di 40 partecipanti. È vietata la registrazione della seduta con qualsiasi mezzo. Durante lo svolgimento della discussione il candidato deve mantenere attivi microfono e telecamera; nel corso dell'esame non può essere utilizzata la messaggistica istantanea della riunione. Le altre persone collegate, diverse dai componenti della sottocommissione, devono invece disattivare i microfoni e telecamere.

Per esprimere la scelta delle materie di esame per la prima e per la seconda prova orale, il candidato deve accedere all'area personale, usando le credenziali in suo possesso, compilando l'apposito modulo. La mancata comunicazione delle materie per entrambe le prove verrà considerata come rinuncia alla domanda di partecipazione.

Per gli svolgimenti in presenza il candidato dovrà indossare la mascherina, non avere temperatura superiore a 37,5 gradi e comunque non dovrà avere sintomi Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### NT+DIRITTO

**Il coniuge non assegnatario non va nella casa familiare libera**

Il coniuge non assegnatario non può abitare nella casa familiare rimasta

libera. Lo ha precisato il tribunale di Torino con la sentenza n. 3958/2021.

di **Andrea Alberto Moramarco**

L'articolo su:

**ntplusdiritto.ilsole24ore.com**

**IL WEBINAR PER PREPARARSI**

L'INIZIATIVA DEL SOLE 24 ORE

**Martedì 20 aprile il convegno che spiega l'esame**

Un'occasione per prepararsi al meglio al nuovo esame per diventare avvocato, con l'aiuto pratico di guide esperte e sicure. Il Gruppo 24 Ore offre ai praticanti che si stanno avvicinando alle prove un'opportunità in più. Martedì 20 aprile, dalle 14,30 alle 17,30, si svolgerà, infatti, il convegno online «Il nuovo esame da avvocato - Le indicazioni pratiche per le prove» che si propone di fornire tutte le informazioni utili per affrontare le nuove prove. Il convegno è gratuito, previa registrazione.

L'intervista  
Il convegno avrà una forte connotazione operativa. Partirà, infatti, con un'intervista nella quale Gianluigi Gatta (consigliere della ministra della Giustizia per le libere professioni e ordinario di diritto penale all'università Statale di Milano) spiegherà struttura e novità dell'esame. Le quattro relazioni  
A questo intervento faranno seguito quattro relazioni incentrate sulle modalità migliori per affrontare la prima prova orale. Relazioni centrate sul come risolvere i casi che verranno proposti ai praticanti:  
① si partirà con la discussione di un caso di diritto civile da parte di



Giuseppe Finocchiaro (professore associato di diritto processuale civile presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia);  
② seguirà la discussione di un caso di diritto penale a cura di Nicola Graziano (magistrato con funzioni di giudice della sezione specializzata in materia di impresa presso il Tribunale di Napoli e presidente di sezione presso la Commissione tributaria provinciale di Caserta);  
③ poi sarà la volta della discussione di un caso di diritto amministrativo da parte di Marcello Clarich (ordinario di diritto amministrativo nel dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e

avvocato cassazionista);  
④ chiuderà la serie delle relazioni un approfondimento su «Come prepararsi all'esame a distanza»: i consigli da seguire prima e durante la selezione a cura di Francesco Buscemi, docente a contratto di Cinema, Fotografia e Televisione presso l'Università dell'Insubria. Le prospettive  
A seguire un confronto sulle prospettive della professione cui parteciperanno la presidente facente funzioni del Cnf (Consiglio nazionale forense), Maria Masi, e il presidente dell'Aiga (Associazione italiana giovani avvocati), Antonio De Angelis.  
Per informazioni sull'evento e per iscriversi all'evento:  
<http://s24ore.it/DEKZmp>





# Cassa commercialisti agevola i neo iscritti

## Previdenza

**L'ente dei dottori esonera dal minimo (per altri 5 anni) anche i neo iscritti senior**

**Federica Micardi**

Gli over 35 che si iscrivono alla Cassa di previdenza dei dottori commer-

cialisti tra i 2022 e il 2026 potranno decidere di non versare il minimo contributivo - che per l'anno 2021 è di 2.690 euro - per i primi cinque anni di iscrizione. Una possibilità introdotta, in via temporanea, nel periodo 2017-2021 e riconfermata ora grazie all'approvazione della delibera da parte dei ministeri vigilanti.

Questa opzione già esiste da tempo per gli under 35, che su richiesta possono essere esonerati anche dal versamento del contributo minimo integrativo (pari

quest'anno a 807 euro).

«La proroga dell'esonero dal versamento della contribuzione soggettiva minima ai neo-iscritti over35enni - spiega il presidente di Cassa dottori Stefano Distilli - è finalizzata ad agevolare l'avvio della professione di coloro che si iscrivono alla Cassa in età più adulta, magari perché esclusi dal mercato del lavoro. L'auspicio è quello di supportare gli iscritti che hanno dei redditi modesti che si trovano a dover affrontare da subito i costi tipici

dello start-up professionale».

Buone notizie anche per i montanti individuali, che saranno rivalutati per l'anno 2020 a un tasso del 2,1581% che tiene conto dei rendimenti prodotti dagli investimenti della Cassa. Aver ottenuto il riconoscimento di un tasso di capitalizzazione superiore dello 0,2%, rispetto a quello stabilito dall'Istat secondo Distilli è un segnale importante dell'efficacia riconosciuta alla politica di investimento della Cassa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA









































